

**Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 20 Gennaio 2004**  
**Presidenza della Giunta Regionale - Sala Giunta**

**Ordine del giorno: "Patto per lo Sviluppo e l'Occupazione."**

**Benesperi (Assessore Regionale)**

Introduce la riunione.

Ricorda che ieri è stato discusso in Giunta lo stato di avanzamento del Patto.

Sono stati affrontati due argomenti: l'importanza della presenza degli Enti locali durante la concertazione per il Patto; il rapporto tra il tavolo di concertazione e altri soggetti.

Su quest'ultimo punto l'opinione è che il Patto è di competenza del tavolo di concertazione. Ci saranno poi gli incontri con altri soggetti che lavoreranno su un testo predisposto dal tavolo.

L'ultima parola sarà del tavolo di concertazione.

Dichiara che oggi si affronta il tema del Welfare.

**Salvadori (CISL)**

Chiede di rafforzare il concetto di sussidiarietà orizzontale.

Per la società della salute devono partire le aree della sperimentazione. Dove non c'è la sperimentazione occorre rafforzare i servizi socio-sanitari e potenziare le zone distretto sanitario.

Ritiene che sia giusto introdurre la sanità integrativa ma evitare il riferimento alla bilateralità.

Sdoppierebbe il capitolo relativo ai servizi.

Dichiara che il capitolo degli anziani non autosufficienti è uno dei punti di maggiore interesse. Ritiene sia necessario un fondo per la non autosufficienza con risorse date.

Introduce il concetto di "diverse abilità". Ritiene necessario sistemare gli interventi oltre ELEA e pensare a formule di mutualità integrativa. Ritiene necessario realizzare progetti di assistenza domiciliare integrata e individuare le linee guida per l'utilizzazione.

Per i giovani è opportuno fare una conferenza regionale che elabori un progetto partecipato con gli stessi soggetti destinatari dell'iniziativa.

Richiama il tema sui tempi della città.

**Sbandati (Cispel Toscana)**

Chiede che il loro settore sia trattato anche negli altri capitoli che riguardano la competizione.

Nell'ipotesi di riforma dei servizi socio-sanitari ci si deve domandare quale ruolo possono svolgere il centinaio di piccole farmacie che sono diffuse in aree parti meno forti della Toscana.

Per i servizi pubblici, suggerisce un progetto che riguarda l'efficacia e qualità dei servizi.

Per la cultura ritiene che non c'è un elevato profilo dell'offerta di questi servizi. La questione dell'offerta culturale dovrebbe essere un pilastro importante di crescita economica della Toscana.

I servizi alla persona sono un problema da affrontare. E' necessario riflettere su come migliorare l'offerta del servizio per migliorarne anche le ricadute economiche.

Dichiara che sarà presentato un documento scritto.

**Caracciolo (Confindustria)**

Fa notare l'assenza degli enti locali e invece l'importanza del loro contributo.

In assenza di questi ritiene di considerare questo lavoro come istruttorio.

Propone che sia aggiunto un 6 punto sull'assetto degli Enti Locali a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione.

Ricorda il lavoro sulla fiscalità.

Sull'allargamento dei soggetti dichiara che si tratta di un argomento su cui viene una disponibilità, ma va discussa in modo approfondito.

Ritiene che il Patto estenda la concertazione e il Welfare.

Sulla sussidiarietà orizzontale si deve fare un passo avanti rispetto all'esperienza fatta sino ad oggi.

Relativamente ai servizi alla persona dichiara la loro valenza strategica, ma suggerisce che non si possa rimanere generici.

### **Cacioli (Confcooperative)**

Il tema della sussidiarietà orizzontale è un argomento che va implementato e approfondito nell'introduzione. Chiede un riferimento alla cooperazione sociale come traduzione della sussidiarietà orizzontale.

Per l'assistenza alle persone si deve fare un riferimento ai rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese sociali, nel momento dell'erogazione del servizio e in quello che avviene dopo ritardati pagamenti.

Per i servizi a rilevanza industriale ricorda che c'è in Toscana la più grande Cooperativa d'Europa di trasporto pubblico locale che meriterebbe di essere valorizzata sul documento stesso.

Propone la nascita di imprese di utenti per garantire la partecipazione di questi ai processi di privatizzazione. Sulle disabilità chiede la valorizzazione della L.381 per l'inserimento lavorativo e come strumento della Pubblica Amministrazione per l'utilizzazione delle cooperative di tipo B. Ricorda il progetto "Dopo di noi".

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti c'è la necessità che L.R. 72/77 abbia una revisione e uno sviluppo.

E' importante la realizzazione di alloggi in affitto per i non abbienti.

Valuta positivamente i progetti per i giovani nonché l'elaborazione di un testo di leggi sul servizio civile.

### **Baldi (CNA)**

Ringrazia l'Assessore sulla comunicazione iniziale.

Si devono comprendere le ricadute sul territorio del Patto. Questo aspetto è molto importante e l'Irpet potrebbe essere il soggetto che valuta queste ricadute.

Dichiara di essere d'accordo con l'intervento di Caracciolo.

Dichiara di condividere il riferimento alla sanità integrativa regionale.

Sottolinea che la questione principale è quella sugli anziani non autosufficienti. Rileva come questo tema ha notevoli ricadute anche in termini economici.

Introduce il ragionamento sulla tassa di scopo e ritiene che debba essere introdotta nel Patto.

Sul mondo giovanile, le cose dette sono condivisibili, ma estenderebbe il concetto, con una riflessione di tipo culturale, per come ci si rapporta col mondo del lavoro.

Sostiene che non ci si debba basare solo sulla forza lavoro extracomunitaria. Ritiene che fare un lavoro normale non sia affatto poco nobile, anzi è qualitativamente apprezzato.

### **Sbranti (Confesercenti)**

Solleva la questione dell'impatto ambientale.

Solleva la questione sulla fiscalità e sul federalismo nel nostro paese.

Nel documento ci dovrebbe essere qualche riferimento a questi temi così importanti.

Concorda che la discussione sul Welfare è nuova e per questo è positiva.

### **Pierangioli (Cia)**

Nota l'assenza degli enti locali e la scarsa incidenza sui lavori.

Valuta positivamente la sesta sfida relativa all'efficienza complessiva della Pubblica Amministrazione sia regionale che degli enti locali.

Circa la V sfida ritiene che la questione fondamentale sia quella sugli anziani e quindi si dovrebbe ampliare il punto -e-, nel merito, fortemente innovativo.

Ricorda che il 5 Marzo si svolgerà una conferenza sui servizi nelle aree rurali. C'è una specificità dell'insediamento abitativo nelle aree rurali e quindi va esplicitato. Quindi maggiore attenzione a questi soggetti.

### **Rubbioli (UIL)**

Si dichiara d'accordo sulla sperimentazione della Società della Salute.

Chiede una formulazione più cauta sulla bilateralità.

Relativamente ai servizi pubblici c'è una riflessione approfondita del sindacato sul T.P.L.

Solleva la questione della carta dei servizi e rileva che non sono stati realizzati gli osservatori sui pubblici servizi.

Sostiene che per gli anziani si deve costituire un Fondo. Cita una tabella regionale secondo cui l'intervento pubblico è pari al 0,7%. Quindi sono fondamentali le famiglie ed è cruciale l'istituzione del Patto.

Perplessità sulla autonomia per la tutela dei beni culturali.

Importantissimo è il punto sull'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Per le politiche abitative, chiede chiarimenti.

### **Grassi (Direttore generale)**

Sarebbe interessante interloquire con Passaleva e Rossi relativamente a:

- 1) Immigrazione;
- 2) Cittadini con diverse abilità, e relativi progetti sul lavoro e scuola;
- 3) Sui giovani ricorda che è stato richiesto di arricchire il tema e che la Cisl chiede di svolgere una conferenza.
- 4) Sugli asili nido, è stata rilevata l'importanza di questi luoghi e che c'è ancora una mancanza di risposte adeguate.
- 5) Relativamente agli anziani non autosufficienti, c'è la richiesta del Fondo.

### **Passaleva (Vice Presidente)**

Dichiara che i temi richiamati sono quelli che stanno più a cuore alla Giunta.

Ricorda le 12.000 persone che vivono sulla soglia di povertà in Toscana.

Sull'immigrazione si è costituito un gruppo interno perché si sta mettendo mano ad una nuova legge. Il tema è assolutamente trasversale.

Ricorda come il tema della disabilità è stato al centro dell'attenzione della Regione lo scorso anno.

Ricorda che le persone chiedono di essere chiamati disabili, piuttosto diversamente abili.

Ancora è lontana la pari dignità, a partire dall'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ma poi c'è il problema più grande delle barriere culturali e sociali.

Sui giovani la Toscana ha un progetto specifico e che sono necessari interventi integrati.

Ricorda a Siena sarà presentata una ricerca specifica sui giovani, in cui emergeranno quali sono le vere esigenze.

Sugli asili nido, l'orientamento della Giunta è quello di avere una ampia flessibilità e sostenere nuove modalità. Soprattutto la Giunta lavora per migliorarne la qualità.

Sugli anziani, l'ostacolo è il reperimento delle risorse. Se ci fosse un vero federalismo fiscale ci potrebbe essere una diversa allocazione delle risorse.  
Relativamente alle aree rurali saranno trattate nella loro specificità.

### **Grassi (Direttore Generale)**

Ricorda i temi:

- 1) Società della salute e integrazioni nelle aree non interessate dalla sperimentazione.
  - 2) Sanità integrativa, si richiede qualche indirizzo in più.
  - 3) Anziani: è il tema principale. Le parti aspettano di sapere i capisaldi. Ci sono varie proposte: un fondo specifico, mutualità integrativa etc.
- Le parti aspettano una proposta.

### **Silvestri (CGIL)**

Precisa che sul punto relativo alla società della salute, siamo in sperimentazione. Quindi il tema andrà separato. Chiede che sia espunto dal Patto.

Sugli anziani chiede a che punto è il lavoro sulla tassa di scopo e commutativa.

Chiede chiarimenti.

Sulla sanità integrativa, l'interesse si esplicita meglio se si conosce il contesto. Ricorda quanto c'è già oggi.

### **Caracciolo Confindustria)**

Non si possono risolvere temi enormi in poche battute.

### **Grassi (Direttore Generale)**

Rileva che il Patto sugli anziani può decidere di:

- 1) non occuparsene;
- 2) occuparsene con poche righe nel documento;
- 3) può scendere più nel dettaglio.

Il Patto può essere una specie di legge delega, che può risultare molto esplicita o in alcuni casi più generica.

### **Passaleva (Vice Presidente)**

Il Patto non esaurisce le materie, ma indica gli indirizzi principali. Dopo la firma si entrerà nel merito specifico.

Sono obiettivi che saranno raggiunti per passi.

### **Salvadori (Cisl)**

Si porterà avanti questo Patto.

Si deve individuare anche delle priorità e dei tempi su questi temi.

Sulla società della salute ci si deve domandare cosa succede nelle aree non interessate dalla sperimentazione.

### **Rubbioli (UIL)**

Giusta la priorità, ma vanno dimensionati i problemi.

### **Baldi (Cna)**

Le problematiche sono legate alla "sfida" successiva, cioè al metodo della concertazione.

Ricorda la natura del Patto.

### **Postorino (Confagricoltura)**

Dichiara che il Patto sta diventando un poco uniforme, perché ci sono richiami di dettaglio, mentre in altri casi ci sono solo indirizzi.

Se la logica è trovare subito le soluzioni, allora va fatto per tutte le sfide.

Sostiene che le sfide dovrebbero diventare 6, aggiungendo il tema dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

La sostenibilità ambientale come vincolo, è proposta in primo luogo dalla Pubblica Amministrazione.

Si augura di avere rapidamente alla discussione un testo modificato.

E' giusto avere delle priorità.

### **Pierangioli (Cia)**

Sostiene che le priorità devono essere individuate in tutto il Patto.

### **Passaleva (Vice Presidente)**

Sottolinea che si è parlato del quadro generale.

### **Ancona (Direttore Generale)**

Sugli anziani non autosufficienti è stato istituito un gruppo di lavoro. I problemi sono due: il primo è quantitativo. Esiste un fabbisogno, nell'ottica di assorbire anche la spesa privata, di circa 570 miliardi di euro che richiederebbe un aumento dello 0,5% dell'IRPEF. Si tratta, secondo l'IRPET, di circa 150/200 euro annue a famiglia.

L'altro problema è relativo alla questione della forma di gestione dell'attività, cioè alla regolamentazione di controllo dell'offerta.

Rispetto all'assistenza integrativa dichiara che essa cresce col decrescere dell'assistenza pubblica, che in Toscana è enorme.

L'assistenza integrativa è tutto ciò che non è ELEA.

Ritiene che di essa si può discutere su determinati segmenti. Ricorda il progetto sull'odontoiatria.

Sulla società della salute ci sono 18 progetti, più del 50% delle zone toscane. Non ritiene giusto togliere questo tema al Patto.

### **Caracciolo (Confindustria)**

La Società della Salute non è passata dalla concertazione.

### **Grassi (Direttore Generale)**

E' passato il Piano Sanitario.

### **Chelli (Lega Cooperative e Mutue)**

Non è d'accordo sull'affermazione di Ancona sull'assistenza integrativa.

### **Grassi (Direttore Generale)**

Conclude dichiarando che sarà elaborato un nuovo documento in cui saranno sintetizzate le richieste avanzate.

Firenze, 20 Gennaio 2004

La riunione termina alle ore 18.00